

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G01326 **del** 19/02/2016

Proposta n. 594 **del** 22/01/2016

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Rocca di Cave (RM) –Varianti di Recupero Speciali per i nuclei siti in località "Colle Dolce" e "Pratarone – Santa Maria del Monte". Parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii.

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Rocca di Cave (RM) –Varianti di Recupero Speciali per i nuclei siti in località “Colle Dolce” e “Pratarone – Santa Maria del Monte”.
Parere ai sensi dell’art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l’art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTA l’istanza avanzata dall’Amministrazione comunale di Rocca di Cave, con nota prot. n°1212 del 07/10/2015, e la successiva n°1402/2015, ad integrazione, acquisita dalla Direzione regionale Agricoltura in data 19/10/2015 – prot. n°558555, finalizzata ad ottenere il rilascio del parere, previsto dall’art. 2 della Legge regionale 3/01/1986 n°1 relativamente alle Varianti Speciali ex L.R. n°28/80 per i nuclei “Pratarone” e “Colle Dolce” la cui perimetrazione dell’area di Recupero Urbanistico è stata adottata dal Consiglio Comunale di Rocca di Cave, con Deliberazione n°26 del 30/11/2001;

CONSIDERATO che la richiesta di parere viene presentata in quanto la proposta urbanistica risulta essere variante allo strumento urbanistico programmatorio generale, adottata dal Consiglio Comunale di Rocca di Cave il 29/11/2010 con Deliberazioni n°25, per il nucleo in località “Pratarone” e n°26, per il nucleo in località “Colle Dolce”;

CONSIDERATO, altresì, che dalla documentazione inviata a corredo dell’istanza e dall’Analisi del Territorio, redatta dal perito demaniale Geom. Francesco Spagnoli, sulla base dei dati e documenti esistenti presso gli archivi, ed approvata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n°30 del 26/11/2015, è emerso che alcune delle aree ricomprese nelle varianti di che trattasi, censite nel N.C.T. al

FOGLIO	PARTICELLE
9	78 – 83 – 84 – 109 - 176/parte – 208 – 209 – 210/parte - 211 – 214 – 332/parte –

	334/parte – 336 – 361 - 362 – 363 – 367 - 630 – 631 – 669 - 670
10	68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 249 – 260 – 261 – 262 – 268 – 270 – 271 – 340/parte – 372/parte – 373/parte – 374/parte – 415 – 416 -
11	60 – 64 – 162 - 232 - 234

ed evidenziate nella cartografia allegata, risultano *gravate da diritto civico di pascolo* a favore dei naturali del Comune di Rocca di Cave, tutte ricadenti nel medesimo Comune;

PRESO ATTO che:

- per alcuni di detti terreni soggetti a servitù civiche sono già state avviate le procedure di liquidazione degli usi civici, così come indicato nella succitata Analisi del Territorio;
- le prescrizioni riportate sia nel Piano Territoriale Paesistico N°9 – CASTELLI ROMANI – approvato con D.G.R. n°4480 del 30/09/1999, relativamente ai diritti civici, sia nell’art. 2 comma 1° - punto 4) della Legge Regionale n°1 del 03/01/1986, nel caso in esame trovano applicazione in quanto, allo stato, esistono fondi su cui risultano gravare diritti civici di pascolo;
- il Piano Regolatore Generale del Comune di Rocca di Cave è stato approvato con D.G.R. n°9622 dell’8/11/1988;

RITENUTO, pertanto, che non vi sono presupposti ostativi, per quanto di competenza, al completamento dell’iter amministrativo di approvazione della proposta di cui si tratta, fermo restando il completamento delle procedure di liquidazione degli usi civici gravanti come sopra riportato,

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- Di rilasciare parere favorevole, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti i diritti civici, alla proposta di Varianti di Recupero Speciali per i nuclei in località “Colle Dolce” e “Pratarone – Santa Maria del Monte” del Comune di Rocca di Cave (Roma).
- Per i fondi privati gravati da usi civici, le norme contenute nel presente piano si applicano ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all’art. 7 della Legge n°1766 del 16/06/1927, ovvero art. 4 della Legge regionale n°1 del 03/01/1986.

Pertanto le Varianti di cui trattasi, per quanto attiene alle prescrizioni di cui alle leggi sopra richiamate, possono avere libero corso.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all’art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso tale atto potrà essere adita l’Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
(Dott. Roberto Ottaviani)